



Comune di Formia
Provincia di Latina

5° SETTORE IGIENE URBANA E POLITICHE AMBIENTALI – SERVIZIO R.S.U.

VIA RUBINO, 70 (PIAZZETTA DELLE ERBE) - TEL. 0771/7781 - FAX 0771/778516 – 545
e-mail: ambiente@comune.formia.lt.it - pec: protocollo@pec.cittadiformia.it - www.comune.formia.lt.it

Prot. n. 13413
del 05.05.16

Oggetto: D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione allo scarico, tramite fossa imhoff con sub-irrigazione, di reflui di natura civile prodotti dal fabbricato di proprietà di Tommasino Rosalba sito in Via Appia l.to Napoli 218, località Ponteritto- Formia (rif. Catastali: foglio 16 FOR. Pat.lle 1804 – 1805 - 1809).

LA DIRIGENTE

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n. 47, avente per oggetto “Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall’inquinamento”;

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte III avente per oggetto “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art. 101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell’esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

Registro di Settore: n. 19 del 05/05/2016

VISTA la legge regionale del 15.09.1982, n. 41, nel testo modificata dalla successiva legge regionale del 19.05.1983 n. 34, avente per oggetto "Disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili" emanata ai sensi dell'articolo 14 della L. 319/76;

VISTO l'art. 22 del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) che definisce le misure di contenimento dell'inquinamento delle acque reflue per gli scarichi di piccoli insediamenti, case sparse, edifici isolati e di agglomerati urbani inferiori a 2.000 a.e.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 13/05/2011 n. 219, pubblicato a pag. 20 del S.O. n. 130 al BURL n. 24 del 28/06/2011 che stabilisce al punto 2 del deliberato che i nuovi impianti o quelli soggetti a ristrutturazione dovranno essere realizzati in conformità al punto 3 del documento tecnico approvato;

VISTO il punto 3.2 del Documento Tecnico approvato con la predetta deliberazione che indica le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e modalità di smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo delle acque reflue domestiche;

VISTA la domanda di richiesta autorizzazione presentata dalla Sig.ra Tommasino Rosalba nata a Formia (LT) il 07.06.1958, in qualità di usufruttuaria dell'immobile distinto in catasto al foglio 16 FOR. Particelle 1804 - 1805 - 1809 di proprietà delle figlie Recco Silvia e Recco Chiara Maria, per lo scarico di acque reflue domestiche in sub-irrigazione, acquisita in atti, con prot. n. 6654 del 18.02.2016 e successiva integrazione prot. 12416 del 24.03.2016;

VISTA la documentazione tecnica corredata di elaborati grafici a firma dell'ing. Di Tucci Vincenzo (iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Latina al n. A 422) e la relazione geologica a firma del dott. Geolg. Gargano Domenico (iscritto all'ordine dei Geologi della Regione Campania al n. 1962);

VISTA l'istruttoria tecnica, prot. n. 16004 del 14.04.2016, di questo ufficio, con la quale si è relazionato in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTA la ricevuta di versamento VCYL 0280 del 28.12.2015 di € 52,00 su c.c.p. n. 12618047, per diritti amministrativi;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

DICHIARA

Che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/90 e pertanto:

AUTORIZZA

1) per la durata di anni quattro, dalla data della presente, la Sig.ra Tommasino Rosalba nata a Formia (LT) il 07.06.1958, in qualità di usufruttuaria dell'immobile sito in località Ponteritto

distinto in catasto al foglio 16 FOR. particella 1804, di proprietà delle figlie Recco Silvia e Recco Maria Chiara, a scaricare i reflui di natura civile prodotti dallo stesso, mediante fossa Imhoff con sub-irrigazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 1527/06 sulle particelle 1805 e 1809 al foglio 16 FOR., sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni compresa quella ai fini idraulici di cui al R.R. D.D. 368 – 523/1904 e quanto altro previsto dalle normative vigenti;

2) Prescrive al titolare dell'autorizzazione:

- a) di effettuare i lavori di realizzazione dell'impianto di scarico nel termine di sei mesi, salvo proroga;
- b) di comunicare con lettera raccomandata A.R. all'Ente, l'ultimazione dei lavori di posa in opera dell'impianto di scarico, prima dell'interramento;
- c) di effettuare i lavori di interramento dell'impianto di scarico 15 giorni dopo dalla data di comunicazione di cui al punto precedente;
- d) che trascorso il termine concesso per la realizzazione dell'impianto di scarico, senza che l'autorizzazione allo scarico sia stata perfezionata con la comunicazione di cui sopra, la stessa perde la sua efficacia;
- e) l'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione geologica e dei dati di progetto dell'impianto, così come riportato nei grafici e nella relazione tecnica che sono parte integrante della presente autorizzazione;
- f) di produrre, entro gg. 30 (trenta) dalla messa in esercizio dell'impianto, autocertificazione del tecnico progettista, a mezzo dell'allegato modello "A", attestante: che l'impianto de quo è stato realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche e dei grafici allegati all'istanza di autorizzazione; che non sono intervenute modificazioni nella destinazione d'uso dell'immobile e comunque non si sono verificate modificazioni qualitative e quantitative, in ordine allo scarico autorizzato;
- g) di produrre annualmente, apposita dichiarazione in ordine allo smaltimento dei fanghi originati dal sistema di depurazione, nonché i relativi formulari di accompagnamento del rifiuto smaltito;

In caso di inosservanza delle prescrizioni saranno adottate le sanzioni amministrative previste dal D. Lgs. n. 52/2007, e/o previste dalla Normativa vigente in materia;

3) Avverte che, il presente provvedimento non costituisce titolo per l'inizio dei lavori, nessun lavoro può avere inizio in assenza dei necessari titoli edilizi abilitativi richiesti dalla tipologia dell'intervento e dai vincoli gravanti sull'area di progetto;

4) Avverte che l'autorizzazione deve intendersi rilasciata a soli fini igienici e non comporta modificazioni della posizione giuridica-amministrativa della struttura nei confronti delle vigenti leggi in materia urbanistica o quanto altro, fatte salve le ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta. Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora si verificano condizioni di diniego e per inosservanza delle norme e delle prescrizioni indicate;

5) Avvisa la ditta che qualora la zona verrà servita da pubblica fognatura, lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;

6) Si riserva di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;

7) Fa salvi, specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;

8) Rappresenta infine al titolare dell'autorizzazione Sig. Sasso Umberto che dovrà:

a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione **un anno prima della scadenza** della stessa. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;

b) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art. 124 del D.Lgs. 152/06 qualora intervengano:

- modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;

- ampliamenti dell'insediamento;

- ristrutturazione ;

e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;

c) comunicare al Comune eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

9) Da atto che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

10) Avverso al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Istruttore Tecnico

Enrico Purificato

Il Responsabile del Procedimento

Tedesco Pasquale

LA DIRIGENTE

Arch. Stefania Della Notte